

Direzione - Redazione Amministrazione Via Marsala, 16 - Tel. 2401 TRAPANI Abbonamenti: Annuo L. 1.500 Semestrale L. 800 Sostenitore L. 50.000 Spedizione in abb. post. Gruppo I

● SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE ●

ANNO I - N. 12 - 4 APRILE 1958

CAMPANE DI PASQUA

Suoneranno per tutti, come ogni anno, le campane di Pasqua. Suoneranno in tutto il mondo per annunciare il primaverile rinnovarsi della vita e dell'animo nel ripetersi d'un mistero che avvolge le menti e affascina i cuori delle generazioni di sempre.

Suoneranno per coloro che vivono sereni la vita quotidiana all'ombra degli affetti che rendono bella la vita; suoneranno per chi soffre le pene della carne negli ospedali; per chi sconta nelle carceri pene di colpa non sempre e soltanto proprie; per chi in tutto il mondo vive e spera di poter vincere i mali più crudeli che minano l'umana esistenza; per chi porta la sua fede e la sua certezza nei luoghi più lontani e remoti della terra, ove oscure sono le menti e fitte le maglie del cuore all'amplesso della luce e della scienza; per chi combatte in guerriglia che ancora, purtroppo, non si stemperano in una reale visione di pace e di fratellanza umana; per chi ovunque opera vive e spera in un avvenire migliore; per gli uomini di tutto il mondo, di ogni colore, in ogni latitudine, anche nei freddi dell'Artico ove la scienza traccia quest'anno il suo solco nella volontà spasmodica di contribuire alla creazione di una universale coscienza di umana solidarietà.

Suoneranno per tutti le campane di Pasqua. Come ogni anno.

Ma noi vorremmo che davvero suonassero la diana di un rinnovamento civile, di fratellanza, anche nella diversa impostazione ideologica dei vari Stati, come espressione concreta di una realtà nuova che la scienza ha posto alla base di ogni futura organizzazione politica e sociale.

Vorremmo che suonassero festose e non fossero il solito motivo di quotidiana sofferenza nella visione della propria miseria che s'opprime all'altra sfacciatata ricchezza, anche per i più umili della scala sociale, per coloro che ai domani guardano con l'incertezza che opprime le forze e mortifica lo spirito. Vorremmo che le Campane di Pasqua dessero l'inizio per un rinnovamento di tutta la società nostra, senza più l'orribile spersazione in atto esistente tra una miseria che langue e un impudico ostentare di fortune. Vorremmo che la parola cristiana non suonasse scherno per chi ogni giorno lotta per un tozzo di pane che spesso ha il sapore amaro d'un sudore non concesso, d'una fatica non compiuta per colpa dell'altra indifferenza.

E, sul piano politico, auguriamo il sorgere di un comune intendimento in tutti i partiti che rappresentano le varie esigenze dello spirito e degli interessi contingenti. Un comune denominatore: la volontà di risanare le piaghe della miseria; di concorrere alla creazione di un equilibrio sociale ed economico che affronti i problemi di tutti e li controlli e li risolva nel bene comune, senza filosofiche promesse e deprimenti delusioni.

Non è utopia. Giacché, se non è malafede quella dei comizi elettorali e dei programmi scritti, tutti i partiti politici italiani vogliono la elevazione materiale — oltre che spirituale — del popolo lavoratore; tutti i partiti dicono di battersi per una migliore giustizia sociale. Basterà dunque mettere in pratica effettiva programmi e volontà per fare che la Pasqua nuova — la cui coincidenza con l'apertura della lotta elettorale sarebbe allora benedetta — segni l'inizio d'una nuova per il popolo italiano.

STANZIATI 350 MILIONI dalla Cassa del Mezzogiorno per l'acquedotto Trapani - Macari

In data 1. Aprile abbiamo avuto notizia della seguente lettera dell'Assessore Regionale ai LL.PP. on. Rosario Lanza, indirizzata al nostro Sindaco Aldo Bassi:

Egregio Sindaco, sono lieto di potere comunicare che su mia proposta la Giunta di Governo ha incluso fra le opere, da finanziare con le somme a disposizione della Cassa per il Mezzogiorno,

la seguente: Acquedotto Trapani - Macari per L. 350.000.000.

Il Presidente della Cassa per il Mezzogiorno ha aderito alla richiesta e sono stati emanati gli opportuni provvedimenti perché i relativi progetti vengano al più presto redatti ed approvati.

Con questo finanziamento credo che si venga a risolvere uno dei problemi più avvertiti dalle nostre popolazioni

alle quali il Governo Regionale ha ancora una volta completamente dimostrato come intende affrontare e risolvere, seguendo un piano organico, le più pressanti esigenze dell'Isola.

La notizia è troppo bella per i trapanesi assetati, e siamo perciò lieti di comunicarla ai lettori, anche se a tutta prima potrebbe sembrare «...un pesce d'aprile». Si tratta invece di cosa seria, molto seria per potersi scherzare su, sia pure in periodo elettorale, e di questa serietà ci dà conferma il seguente telegramma inoltrato dal Dr. Bassi al Presidente della Regione Siciliana.

Onorevole Giuseppe La Loggia - Presidente Regione Siciliana Palermo

Espri-mo le sentite congratulazioni approvazione legge impiego fondi solidarietà nazionale vivamente attesa nostre popolazioni rinnovando la fiducia aspettativa cittadinanza e civica Amministrazione soluzione vitali problemi prospettati occasione Sua gradita visita nostra Città e condizionati approvazione tale importante strumento legislativo. Ossequi - Bassi Sindaco Trapani

Costituiti presso il Tribunale gli uffici elettorali circoscrizionali

Si sono costituiti presso il nostro Tribunale i due Uffici Circoscrizionali elettorali per la elezione del Senato della Repubblica per i Collegi di Trapani ed Alcamo. Il primo Ufficio è presieduto dal Presidente Capo del Tribunale Dr. Coci Francesco che ha quali magistrati a latere i Consiglieri Dr. De Giacomo Cesare e Figuccio Vito; l'Ufficio del Collegio di Alcamo è costituito dal Dr. Pulino Giovanni — Presidente — e dai Magistrati Consiglieri Dr. Dante Renda e Dr. Nicolò Pipitone. Degli stessi uffici fanno parte i Cancellieri Mario Tpsquiere e Franco Precopi.

Nella Cancelleria del Tribunale, a partire dal 1. aprile fino alla ore 20 del 10 dello stesso mese, i rappresentanti dei partiti dovranno depositare le candidature per la elezione a Senatore di ciascun Collegio, e precisamente negli Uffici dei predetti funzionari che li trasmetteranno quindi ai due Uffici Circoscrizionali per l'esame di merito.

Dopo il 10 giorno e cioè a partire dall'11 aprile, gli Uffici Circoscrizionali esamineranno le candidature per poi trasmetterle approvate all'Ufficio Circoscrizionale.

Borse di studio per Salisburgo

Il Centro di Studi Americani di Salisburgo (Austria) annunzia che, durante i prossimi mesi estivi, verranno tenuti allo Schloss Leopoldskron di Salisburgo tre corsi su soggetti americani.

Il primo, dal 15 giugno al 12 luglio, avrà per tema «Il diritto e le istituzioni legali americane»; il secondo, dal 20 luglio al 16 agosto, «Criticismo e letteratura americana»; ed il terzo, dal 24 agosto al 20 settembre, «Razze e minoranze». Tutti i corsi sono tenuti in lingua inglese da professori universitari ed esperti statunitensi.

Per la partecipazione a tali corsi il Centro di Studi Americani a Salisburgo offre agli studiosi italiani borse di studio che comprendono le spese di vitto e alloggio. A carico del partecipante rimangono le sole spese di iscrizione, fissate in 750 scellini austriaci (lire 19.000 circa) oltre alle spese di viaggio da e per Salisburgo.

Per ulteriori informazioni i candidati possono rivolgersi alle Sezioni Culturali dell'USIS di Palermo, via Libertà 9, e di Catania, Corso Italia 25.

Preparate le strade per il Venerdì Santo

Brillante iniziativa dell'Uff. Tecnico Comunale

Il Venerdì Santo è un giorno molto importante per Trapani, forse lo è più d'ogni altro.

E' un giorno pieno di «folklore» di movimento di luce e di vita.

E' caratteristico vedere i «semenzari» o «caccavetari» che dir si voglia corrono da un capo all'altro della città offrendo con le caratteristiche penne la propria merce.

E' il giorno in cui gli uomini incapucciati di cui tanta paura hanno i bambini (ed anche i grandi se questi si levano il cappuccio mostrando il volto) aprono, accompagnati del rullo sordo dei tamburi, la famosissima processione dei misteri.

Trapani, parata a festa, viene invasa dai turisti.

Orbene «dicat quispiam» sarebbe bello far trovare la nostra piccola e bella Trapani pulita e ordinata; (e mi riferisco alla città e non ai portatori dei gruppi perché sarebbe voler chiedere troppo).

Ma no — disse il furbone — non sia mai che i turisti trovino piacevole il soggiorno nella nostra città. Bisogna fare di tutto perché essi, anche se sono

venuti, partano al più presto per non tornare mai più.

Forse egli, geloso delle bellezze trapanesi, non ritiene giusto che dei turisti venuti da lontano, vengano a calcare il nostro patrio suolo e ne ammirino le bellezze.

E così questo qualcuno (non sappiamo infatti chi sia il furbone) pensa bene di rendere impossibile il soggiorno dei turisti e quel che è peggio di renderlo tale, non solo ai turisti, ma anche agli indigeni.

L'anno scorso infatti per una intera settimana l'acqua scomparve misteriosamente senza dare segni di vita se non a feste finte.

Quest'anno il solito furbone, per allontanare i turisti, indovinate un po' cosa ha escogitato?

Niente di meno ha sfasciato le strade su cui passeranno i misteri. E, se non ci volete credere, provate a passare per piazza Gen. Scio e vedrete tremolata la villetta, una volta orgoglio dei nostri nonni.

Evidentemente al furbone così com'era non è piaciuta e l'ha fatta vangare perché diventi (chissà quanto tempo

rimarrà così com'è) più bella.

Frattanto tutta la piazza è piena di pietre e di mucchi di terra e venerdì notte i misteri, non si sa bene come faranno a passare tra quei crateri.

Se poi volete passare per corso Vitt. Emanuele fate pure, ma attenti a non cadere nella enorme buca che in questa via (centralissima) è stata aperta all'altezza di via Avellone.

Ora cari lettori voi tante volte vi siete lamentati perché il turismo non è incrementato nella nostra città e più volte ci avete sorriso chiedendo spiegazioni: il fatto è che mentre l'Ente per il Turismo si affanna (?) facendo affiggere manifesti che prospettino le bellezze della città, qualcuno preso da manie devastatrici si solazza alle viste delle voragini che si accumulano deturpando il volto della nostra Trapani. E così i turisti non tornano; perché, miei cari lettori, ci ritornerete in una città dove in pieno centro rischiate di cadere in una buca simile a quella in cui cadde, in una favola del Boccaccio, il famoso Andreuccio da Perugia?

GRACCO

Gli elettori chiedono CONCRETEZZA a Montecitorio ed a Palazzo Madama

Alcuni partiti — forse tutti — hanno pensato, questa volta, di non riproporre la candidatura di buona parte dei deputati e senatori uscenti.

Tali decisioni, viste singolarmente, potrebbero far pensare che la logica abbia cominciato a trionfare nelle direzioni politiche per una doverosa necessità di «rotazione».

Difatti nessuno ha mai sancito che i rappresentanti del popolo debbano restare in carica a vita, soprattutto in una epoca così stramba — per non dire impudica — in cui è consentito che si discuta, in pieno Parlamento, di pensioni ai parlamentari e per giunta dopo appena due o tre legislature.

Invece, purtroppo, non crediamo che il nuovo spirito sia quello dell'avvicinamento naturale, anche perché sareb-

be il più sano e il più distributivo pure rispetto ai meriti ed agli emolumenti, mentre non può ammettersi tanto senno e tanta giustizia.

Crediamo piuttosto che i partiti si siano accorti con chiarezza di aver avuto a Montecitorio ed a Palazzo Madama dei parlamentari troppo in erba per esser tali, che hanno tenuto anche troppo lungamente i loro posti senza piena convinzione, diremmo quasi senza un perché: insomma dei veri pesti morti. Così hanno deciso di sostituirli con altri elementi dai quali sperano miglior successo elettorale (la novità attrae) oltre che più fattiva collaborazione.

L'accoglimento è degno di lode ma è tardivo. Sarebbe stato già tempo alla seconda legislatura che le direzioni provinciali, regionali e nazionali, si fossero rese conto che la corsa parlamentare non è aperta a tutti per il solo principio della diretta comodità di partito o di far numero, ovvero di offrire dei contenuti che insonno con l'essere sinonimi di intere fortune, vada o non vada bene per il partito stesso o per il Paese.

I candidati a rappresentare il popolo di una grande repubblica democratica e civile — indipendentemente dal loro colore politico — devono anzitutto conoscere seriamente la politica che, lungi dall'essere una scienza astratta, è soltanto un grande problema che esige coscienza matematica per essere risolto, gradatamente sì, ma in ognuna delle sue tornate parlamentari.

Molti ignorano questo doveroso principio di laboriosità produttiva la cui concretezza è costruire sempre più e sempre meglio, legiferando nell'interesse proprio del popolo elettore. Molti dimenticano le ansie dell'elettore quando dà il suo voto e dimenticano anzitutto il costo finanziario di ogni seduta montecitoriana — costo che, gravando sul bilancio dello Stato, grava sul contribuente (elettore) — spese volte hanno solo cura di firmare il registro delle presenze e di allontanarsi per i loro affari privati, politici, professionali. Oppure, molti di tali Onorevoli riempitivi, assumono il ruolo di «guastatori» prendendo la parola con lo scopo precipuo di turbare l'assemblea e spese altre volte di ridirittura in gazzarra con insulti violentissimi quanto indegni e inconcepibili.

FRANCESCO CARDELLA

Grave furto al Tribunale

Misteriosi ladri visitano gli uffici dei Cancellieri rubando il denaro dopo avere forzato porte d'ingresso e cassetti

Questa mattina i funzionari del Tribunale di Trapani recandosi al lavoro hanno avuto una sgradevole sorpresa.

Essi, infatti, trovavano la porta che dà accesso agli uffici civili di detto Tribunale, palesemente forzata.

Il fatto veniva immediatamente denunziato alla Squadra Mobile della Questura di Trapani che si recava sul luogo per gli accertamenti.

Venivano il Commissario Peri e l'appuntato Cipponeri della Squadra Mobile e l'agente Di Stefano della Segreteria. Questi trovavano segni di scasso negli Uffici degli Affari Civili e più precisamente nell'ufficio VI esecuzioni e depositi giudiziari del cancelliere sig. Primo Azzarà e nell'Ufficio I Ruolo generale (contenzioso) del cancelliere sig. Ettore Pastore. I cassetti delle scrivanie di detti uffici erano stati forzati per mezzo di leve di ferro e così pure le porte mentre i ladri avevano lasciato intatti gli armadi blindati e la cassaforte. Evidentemente questi si erano rivelati troppo robusti per gli attrezzi dei malfattori. A quanto è risultato da un primo accertamento si ritiene che lo scopo dello scasso sia stato unicamente quello di sottrarre del danaro contenuto nei cassetti e non documenti, come si teneva in un primo tempo.

Per il momento le indagini, iniziate appena da qualche ora, non hanno approdato a niente di concreto tanto che non si sono trovate impronte digitali dal che si deduce che il ladro o i ladri dovevano sicuramente portare dei guanti.

Occorrono uomini positivi che conoscano la storia ma parlino del presente, che sappiano il latino ma trattino senza retorica, che non posino, che non grilino, che non perdano e non facciano perdere tempo, che continuino le opere sane incominciate da pochi, che ne comincino altre, che lavorino in armonia, che intaschino pochi emolumenti.

Tutti gli altri non servono. Restino al loro mestiere.

I MISTERI



LA Separazione (Opera di Mario Ciotta - Ceto degli Orefici)



Gesù dinanzi ad Anna (Autore ignoto - Ceto dei Fruttivendoli)



La Lavanda dei piedi (Opera di Mario Ciotta - Ceto Pescatori)

Questo tormento della Croce è stato sempre amato dagli uomini, popolari, letterati, artisti. C'è ne dà la ragione, Giulio Remedi, quando scrive « La vita dell'uomo sulla terra è un problema di dolore impostato sopra un tema di amore, risolto in un corollario o teorema di felicità senza fine nel cielo ». Da ciò nascono le rappresentazioni vive di Sezze Romano di Marsala e Hobberrammenghau; i Gruppi de « I Misteri » in Caltanissetta, in Erice, in Trapani. Dalle oscure e modeste botteghe dei nostri artigiani, assurte a fucina di arte, sono venuti fuori gli artistici gruppi de « I Misteri ». In essi non si sa se ammirare di più il senso religioso dei Maestri d'arte o lo squisito senso artistico da cui furono pervasi e animati. Sotto il loro estro artistico il legno si fa carne ed esprime ora il ghigno degli sgherri, ora la preoccupazione di Pilato, ora il volto penitente di Pietro, ora il volto dolce o angosciato di Cristo, ora il pianto della pie Donna, ora il tormento della Vergine Madre. Per le vie di Trapani vecchia e nuova, per le vie strette e tortuose ricche di bambini, per le vie ampie e moderne sontuose di negozi, tutte inondate di luce insolita, nel pomeriggio e nella notte del Venerdì Santo, lenti, ammoniamente cullati, i « Misteri » presentano alla meditazione dei fedeli il Mistero della Passione e Morte di Gesù Cristo. Piazze e strade sono zeppe di popolo venuto dalla Provincia, dalla Sicilia, dall'Italia e dall'Estero per assistere alla sempre attesa e suggestiva processione del dolore di Dio fatto Uomo. La Processione, che consta di venti gruppi, con 77 statue dalla dimensione umana, impegna centinaia di persone, Sacerdoti, Seminaristi, Congregati, persone aduse alla fatica (chè i gruppi vengono portati a spalla per tutta la notte); ma interessa non meno di centomila cittadini. Autocorriere, filobus, auto, micromotori, bici-

clette, calessi, carri, provenienti da tutte le vie d'accesso alla città, portano a Trapani a ondate successive e per tutto il giorno e per tutta la notte, uomini, donne, bambini. La processione è preparata dalle Autorità religiose e civili molto tempo prima. Dal Lunedì Santo la grande macchina si mette in moto. La prima a svegliarsi è la Chiesa di S. Maria di Gesù dove, su un palco grandissimo, si erge la Croce e nella quale vengono illustrate le sette parole pronunziate da Gesù dall'alto della croce. Quindi i punti principali della Città si vestono dei monogrammi e insegne luminose della Passione. I giardini si spogliano dei loro fiori per l'addobbo dei gruppi de « I Misteri ». Le bande musicali a decine sono impegnate nel carosello che ogni anno si rinnova.

Quest'anno anche la R.A.I. — Televisione Italiana sarà presente a Trapani per riprendere le scene salienti della interessante manifestazione religiosa - folcloristica e per trarre gli elementi vivi della festa cittadina dalla voce stessa dei mille e mille protagonisti.

Tutto il popolo, in occasione della Processione dei Misteri, recita e vive la sua parte per le strade della città illuminata a festa: dovunque la gente s'affretta per rivedere ancora una volta i gruppi che l'hanno interessata e commossa. Il tripudio dura tutta la notte mentre la musica che si diffonde per le vie cittadine rende allegra una cerimonia che dovrebbe essere mesta e triste nel suo originario valore religioso.

E non è errato dire che una moltitudine di forestieri partecipa alla appassionante manifestazione con lo stesso entusiasmo dei Trapanesi e dei cittadini di tutta la provincia che a Trapani, ogni anno, vivono una notte di particolari sensazioni rivivendo la pagina più sensazionale della storia umana. Così, ogni anno, a Trapani l'arte si fonde col folclore e la religiosità popolare.



Gesù nell'Orto di Getsèmani (Opera di Baldassare Pisciotta - Ceto degli Ortolani)



L'Arresto (Opera di autore ignoto - Ceto dei Metallurgici)



La Caduta al "Cedron" (Opera di Francesco Nolfo - Ceto dei Naviganti)



La Negazione (Opera di B. Pisciotta - Ceto dei Barbieri)



Gesù dinanzi ad Erode (Op. di B. Pisciotta - Ceto Imp. Com.)



La Flagellazione (Op. di G. Milandi - Ceto Muratori e Scalpellini)



La Coronazione di spine (Op. di A. Nolfo - Ceto Mugnai)



"Ecce Homo!" (Opera di Giuseppe Milanti - Ceto dei Calzolai)



La Ferita al costato (Op. di F. e Dom. Nolfo - Ceto Funai e Canapai)



La Sentenza (Opera di Fr. e Domenico Nolfo - Ceto dei Macellai)



L'Ascesa al Calvario (Opera di autore ignoto - Appartiene a tutto il popolo)



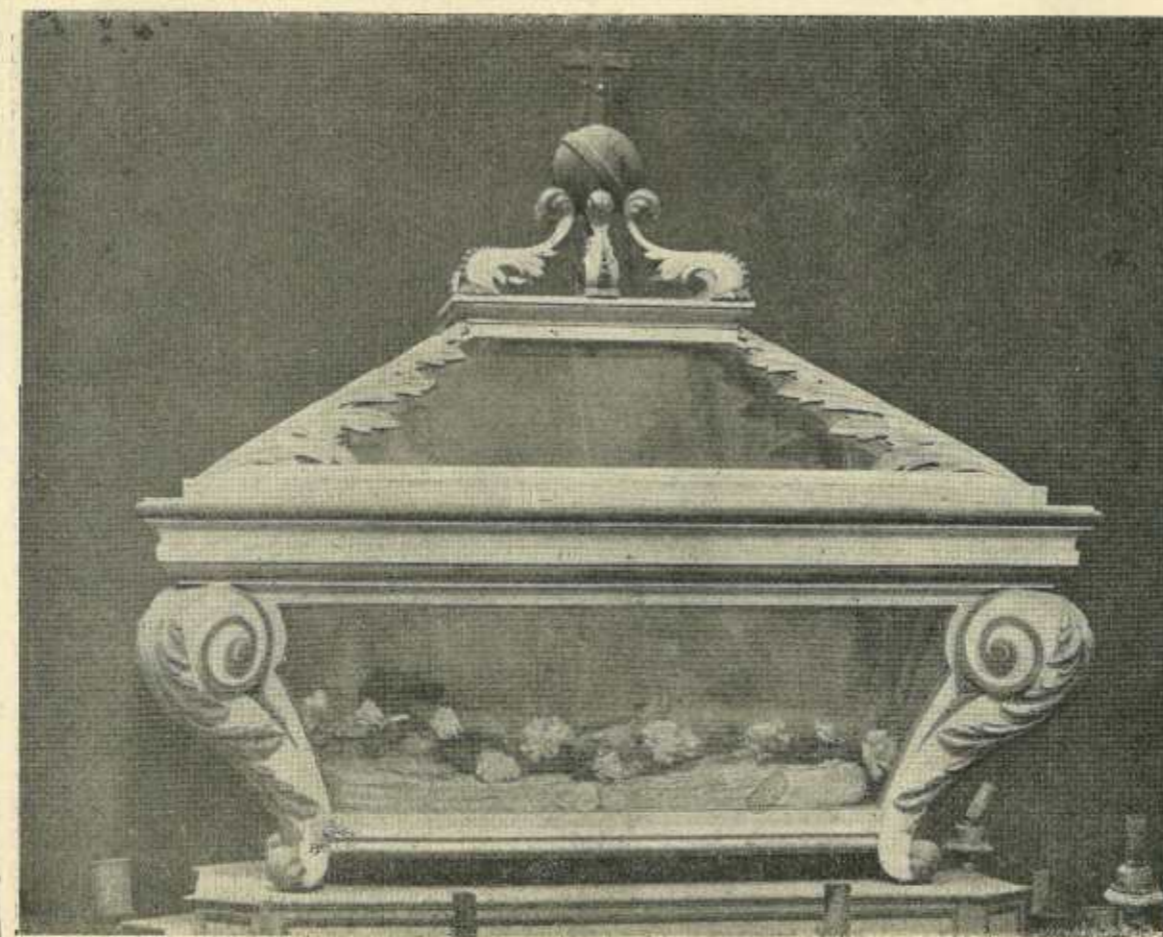
La Deposizione (Opera di Giuseppe Milanti - Ceto dei Sarti)



La Spogliazione (Opera dei Fratelli Nolfo - Ceto dei Bottai)



Il Trasporto al Sepolcro (Opera di Giacomo Tartaglia - Ceto dei Salinai)



Gesù nel Sepolcro (Opera di autore ignoto - Ceto dei Pastai)



L'Addolorata (Op. di Milanti - Ceto Camerieri Cocchieri Autisti)

SI LAVORA TROPPO al Consiglio Comunale

L'odierna seduta del Consiglio Comunale avrebbe dovuto aprirsi alle ore diciannove. Alle venti l'aula di Palazzo d'Alì appariva completamente deserta.

Le cause principali di questo assenteismo sono facilmente intuibili nel fatto che ormai il clima della vigilia elettorale ha permeato gli animi di tutti gli uomini di partito e nel fatto che (e non sembra strano l'accostamento) l'approssimarsi delle feste ha reso ancora più svogliati quei rappresentanti del popolo che, sia detto senza alcuna intenzione maligna, rappresentano meglio quella particolare categoria di popolo comunemente denominata degli... scanzafaticche.

Poiché dunque alle venti e trenta ancora il numero legale non era stato raggiunto e solo pochi gruppi di consiglieri si raggruppavano intorno al banco di centro per ascoltare le barzellette del Prof. De Rosa, cominciava a diventare opinione diffusa che almeno per questa sera non si sarebbero potute ammirare le sorti della città. Alle venti e quarantacinque erano presenti in sala diciannove consiglieri che insieme con il Sindaco attendevano l'arrivo di almeno un altro amministratore per potere raggiungere il numero legale ed iniziare la fatica amministrativa. Intanto (per quello che potevamo intendere noi che del capannello occupavamo l'ultimo emiciclo) le barzellette del Prof. De Rosa continuavano ad alleviare l'attesa dei consiglieri che ancora credevano nell'orario di convocazione e lo rispettavano.

Alle ore ventuno (finalmente!) tra scroscianti applausi entrava in aula il Prof. Asaro che raggiungendo il suo seggio faceva sì che il Sindaco potesse finalmente dichiarare raggiunto il numero legale e conseguentemente aprire la seduta. A lavori iniziati, tra vivaci esortazioni da parte dei consiglieri di fare una « lezione brevis » il Sindaco metteva all'approvazione la ratifica di alcuni nomi di funzionari del Comune. Appena approvate le suddette ratifiche il Dr. Aldo Bassi dichiarava che, dato il forte ritardo con cui erano stati aperti i lavori (di chi la colpa?) riteneva che si dovesse rimandare la seduta e che pertanto coloro che fossero stati d'accordo con la sua proposta si alzassero, gli altri rimanessero seduti... ma già se ne stavano andando tutti quanti. Il tutto, apertura, approvazioni varie, chiusura di seduta: cinque minuti. Alle ventuno e cinque, dunque, scendeva le scale di Palazzo d'Alì il consigliere Asaro che ultimo a salire in aula aveva per così dire dato inizio ai lavori alle ore ventuno precise.

Il letto e che volesse male interpretare queste nostre note potrebbe essere portato a malignare e ad asserire che noi abbiamo voluto notare che a Palazzo d'Alì la cosa pubblica viene trascurata. Lungi dalla nostra mente l'idea di volere asserire un'assurdità simile, precisiamo al contrario che il precipuo scopo di queste note era quello di rendere di pubblica ragione il fatto che il nostro Consiglio Comunale, quando amministra la cosa pubblica, è di una celerità addirittura sorprendente. Che se poi qualcuno volesse insistere e, facendo delle osservazioni, personali, dichiarare che i vari consiglieri o peggio i signori assessori (che vengono regolarmente retribuiti per espletare il loro compito) in realtà evitano in ogni modo di attendersi in approfonditi esami dei problemi della nostra città, a giustificazione dei consiglieri e degli assessori cost'ingiustamente calunniati noi potremmo subito chiarire che oggi è giovedì, e il giovedì, si sa, alla televisione, allo e ventuno, c'è « lascia o raddoppia! »...
F. C.

ITINERARIO A TRAPANI DELLA PROCESSIONE DEI MISTERI

Collegio - Corso Vittorio Emanuele - Via Torreaarsa - Via Garibaldi - Piazza Vittorio Veneto - Via XXX Gennaio - Via Mercè - Piazza S. Francesco di Paola - Vico Todaro - Via Aperta - Via Giudecca - Via Api - Largo Tardìa - Via Tardìa - Via Serraglio S. Pietro - Via XXX Gennaio - Via Osorio - Piazza Umberto - Via Scontrino - Piazza V. Emanuele - Via Tiro a Segno - Via Arena (L. Bassi) - Via Villanova - Via G. B. Fardella (lato nord) - Piazza Stavigliati - Via G. B. Fardella (lato sud) - Piazza V. Emanuele - Viale Regina Margherita - Via Palermo Abate - Via Giardini - Via Orfani - Via badia Grande -

Via S. Francesco di Paolo - Via Serraglio - Piazza S. Agostino - Via Argenterii - Piazzetta Notai - Via Cuba - Via Barone Sieri Pepoli - Via degli Orti - Via Badia Nuova - Via Garibaldi - Via Libertà - Corso Vittorio Emanuele - Via Serisso - Via Nasi - Via Tartaglia - Largo S. Francesco D'Assisi - Via Corralai - Corso V. Emanuele - Piazza Gen. Scio - Corso V. Emanuele - Via Torreaarsa - Piazza Mucaria - Via Turretta - Via Nasi - Via Serisso - Via San Francesco D'Assisi - Chiesa Immacolatella

Partenza: Ore 15,30 - Chiesa del Collegio.
Arrivo: Ore 10 - 12 - Chiesa della Immacolatella
Sabato Ore 7,30 S.E. il Vescovo impartirà la Santa Benedizione.
Venerdì Ore 23 Predica a Piazza V. Emanuele.

GIACCHINO ALDO RUGGIERI
Direttore responsabile
ANTONIO VENTO EDITORE
Registrato al n. 57 Tribunale di Trapani
STET - Stabilimento Tipografico Trapanese

RAPISCE UNA SEDICENNE ... per convolare a giuste nozze

Antonina Poma è una simpatica ragazza. Ha 16 anni e vive con i genitori a Castelluzzo, nella ridente campagna lambita da quello stesso azzurro mare che bagna S. Vito Lo Capo. I vicini la reputano una ragazza molto onesta e molte comari l'hanno già segnata quale futura parente per il loro nipote che ora è in alta Italia, a fare la naja. E' ancora una bambina; tutti lo dicono. Eppure i suoi occhi neri e profondi come il mare della sua terra, i capelli corvini che le scendono ribelli sulle spalle fanno di lei un tipetto, uno di quegli esemplari femminili che fanno voltare gli uomini.

Giuseppe Villuzzi si è voltato più volte; si è voltato ed ha sorriso con quell'aria spavalda che è propria della sua età. Giuseppe Villuzzi ha ventiquattro anni. Ancora non ha fatto la naja, ma tuttavia ha lavorato spesso in città; sa guidare l'automobile e fuma. E' un giovane moderno. Forse troppo moderno a parere dei parenti di Antonina, forse

troppo moderno per la ragazza stessa che non sa decidersi ad accettare i suoi sguardi, e le promesse che tremano sulle labbra di quel ragazzino che così spesso si fa trovare sulla sua strada per poterla guardare.

E così l'indugio si matura. Forse è tormento per una sola anima, o forse anche Antonietta comincia a sentire qualcosa per il giovanotto che guida l'automobile. Fatto sta che martedì scorso, mentre la ragazza stava lasciando la propria casa per recarsi da alcuni parenti, un'auto si ferma bruscamente e volontariamente o no la Antonietta vi sale.
Due minuti dopo l'auto è scomparsa oltre la curva tra le grida delle comari che hanno assistito alla scena. Era lui! Sì! Era lui, Giuseppe Villuzzi.
Ma la fuga è breve. La voce del rapimento sta infatti ancora spargendosi quando la Antonietta ritorna a casa; questa volta è su di un carro tirato da un ciuco. Non ha nulla, assicura; dopo un paio di chilometri lui l'ha fatto scendere e le ha spiegato che quella non era altro che una dimostrazione di forza per i parenti di lei, che le vuol bene e (arrossendo) che la sposerà a qualunque costo.
Le comari si placano.
Nulla di grave dunque. Nessun sadio sulla strada della piccola Antonietta, solo qualche parola d'amore per farle tingere di rosso le candide guance, un sogno meraviglioso per far brillare di stelle i suoi occhi profondi come il mare.

Treni straordinari per le feste Pasquali

In occasione delle prossime feste Pasquali, per far fronte al prevedibile maggior movimento viaggiatori, il nostro Compartimento attuerà il seguente programma

Linea Palermo - Trapani - Nel giorno 2, 3, 4, 7 e 8 aprile c. a. sarà effettuato per viaggiatori di 1. e 2. classe il seguente treno straordinario eseguito con automotrice ed in coincidenza ai treni provenienti da Catania e da Roma: Palermo C.le p. 13,40, Trapani a. 15,55.
Il suddetto treno eseguirà servizio pubblico nelle seguenti stazioni: Palermo Lotti, Chiusi, Partinico, Castellammare, Alcamo D., Calatafimi e Segesta Trapani.
Inoltre in relazione alle prevedibili maggiori affluenze di viaggiatori saranno allestiti adeguati rinforzi di treni.

La notte Santa a Marsala



Con l'immagine dell'Addolorata, senz'altro la più significativa della Processione dei Venerdi Santo di Marsala, ricordiamo, inserendola nelle manifestazioni più interessanti della Provincia, la bella e solenne testimonianza di fede e d'affetto che migliaia di cittadini marsalesi tributano ogni anno alla loro madonna prediletta, recando certi immensi, sottoponendosi a gravi sofferenze fisiche com'è il procedere a piedi per chilometri e chilometri, e più spesso a piedi scalzi.
La processione, di sera, assume poi un tono commovente e suggestivo. Mille e mille ceri accesi creano una fantasmagoria di luce, provocano un sapore acre di fumo per l'aria serena, che avvince e commuove.
E la lunga teoria, che si snoda per tutte le vie cittadine, compie così, ogni anno, il suo sacrificio alla madre più colpita dall'umano dolore.

Augurano
felice Pasqua



PANIFICIO **Leonardo Aleci**

Piazza Notai TRAPANI

TECNOTTICA **PARISI**

Via Torreaarsa, 83 TRAPANI

CESARE BENSIO Agente per la Provincia di Trapani della Unione Editoriale

Comm. GIUSEPPE TRAPANI Agente UTET per Trapani

DROGHERIA SALUMERIA

CALOGERO AZZARO

Via G. B. Fardella, 50 - Tel. 2057 TRAPANI
SERVIZIO A DOMICILIO

PANIFICIO MECCANICO

ODDO NICOLO'

Via G. B. Fardella, 312 Trapani

S. V. A. **Commissionaria Autobianchi**
Via G. B. Fardella, 1 TRAPANI

Agenzia **VESPA** Via G. B. Fardella, 11 TRAPANI

Cantiere **Ditta SALVATORE TERRANOVA**
lavori in cemento

Ditta Francesco Cernigliaro
Materiale edile TRAPANI

Il barbiere degli sportivi

Lo Calio

Via Giuseppe Verdi, 7 TRAPANI

Allevamento avicolo

"PACECOTO"

Polli da 60 giorni

in vendita a Trapani presso

la macelleria

ASARO GASPARE

Via G. B. Fardella, 172

a L. 850 il kg.

Spartaco Costantino

Via Torreaarsa, 56 TRAPANI Telefono 18.61
Via Cortina, 5

Radio Dischi Televisori
delle migliori marche

Elettrodomestici Auto per bambini

Seggioline Frigoriferi Biciclette

Lavatrici elettriche Fisarmoniche

Alberto Ingrassia & C.

➔ Molini e Pastificio ➔

Stabilimenti in Marsala

Via Cappuccini - Via Gramsci

Le paste migliori che i buongustai di tutta Italia preferiscono.

I prodotti più genuini nelle confezioni più igieniche e razionali.

VISITATE I MAGAZZINI

Bonfanti

Vasto assortimento delle rinomate confezioni "Facis"

MOLINO E PASTIFICIO
F.lli Augugliaro & Genna
TRAPANI

Drogheria **Bagalà Carmela in De Luca**

Via G. B. Fardella, 300 - TRAPANI - Palazzo Impellizzeri

➔ porge alla sua gentile clientela vivi auguri ➔

Casa della Seta di G. Procaccianti

Via Torreaarsa, 81 - TRAPANI - Telefono 14-53

Nell'augurare una felice Pasqua, informa la gentile clientela dei nuovi arrivi di primavera e estate.

Modelli esclusivi nei tessuti di Alta Moda

Specialità di vestiti per uomo dalle migliori marche

Auguri di Primavera...

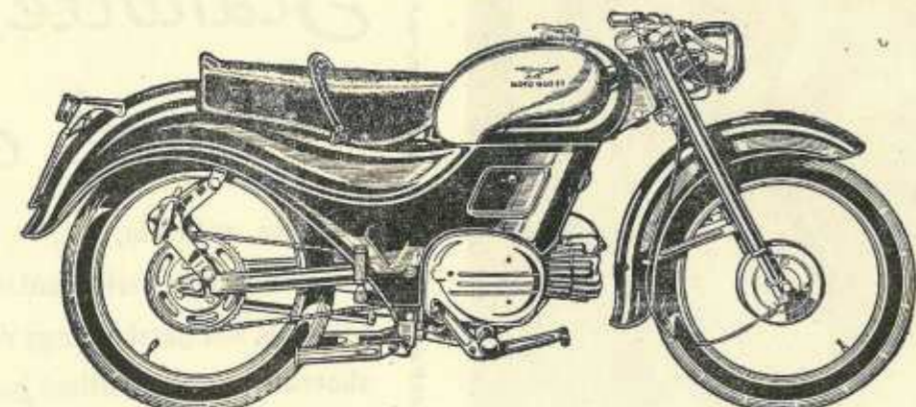
.....questa è la stagione della bellezza e del rinnovamento, in casa e fuori di casa. Fuori, ci pensi il buon Dio, ma in casa ci deve pensare Lei, cara Signora, od abbellire e a rinnovare l'arredamento! Non abbia timori tuttavia, perché noi siamo a Sua disposizione, pronti a darle il nostro consiglio ed il nostro aiuto per rendere sempre più bella e più nuova la Sua casa. Ci oanga a trovare, e mentre Le mostreremo tutte le nostre novità, Le rinnovaremo con i nostri suggerimenti, tanti

Auguri di Primavera!

A. SCARPITTA

Via S. Agostino, 1 - TRAPANI - Tel. 2385
Via XI Maggio - MARSALA - Tel. 1669

Il nuovo "Zigolo" 2ª serie



POTENZA E RENDIMENTO
• Potenza superiore a 4 HP
• Rapporto della 2ª velocità migliorato
• Velocità superiore agli 80 Km/h

MOTORE
• Due tempi
• Testa del cilindro con alettature aumentate
• Canna in alluminio cromata internamente

ESTETICA
• Serbatoio più grande e di miglior linea
• Freni centrali con mozi in lega leggera

La moto del risparmio!

ha il motore a due tempi che impiega miscela solo al 2%

Il motore dello "Zigolo 2ª serie" consuma, per 43 Km., un litro di miscela a solo il 2% di olio (litro 150), il che consente un risparmio di almeno venti lire ogni litro rispetto alle miscele impiegate nei comuni motori.

Ecco il segreto: questo risparmio è dovuto alla cromatura della superficie interna della canna del cilindro in alluminio.

MOTO GUZZI la macchina che conserva nel tempo il suo valore

Per maggiori informazioni rivolgersi al concessionario:

Rag. **Pietro Torrente**

TRAPANI

Via G. B. Fardella, 83

Telefono 1695